

Relazione sulle azioni effettuate, o che si intendono effettuare, per il miglioramento della didattica e lo sviluppo complessivo dell'offerta formativa dipartimentale.

Facendo riferimento agli RRC appena approvati, alle osservazioni e suggerimenti formulati dal NdV e dalla CPDS nelle rispettive relazioni annuali, ai dati presenti nelle SMA e relativi commenti redatti, sono emerse criticità ed azioni da intraprendere tutte fondamentalmente riconducibili a cinque grandi aree:

1. caratterizzazione della didattica;
2. accesso ai contenuti digitali del sito;
3. rilevazione delle opinioni degli studenti;
4. potenziamento del tutorato;
5. assicurazione della qualità dei Corsi di Laurea.

1. La caratterizzazione della didattica

Il Dipartimento si è contraddistinto per la messa in atto di tre importanti innovazioni in materia di offerta formativa. Si segnalano inoltre le iniziative di “didattica partecipata”, che sempre di più caratterizzano l’offerta del Dipartimento.

1.a Il percorso *Global Legal Studies*

Nell’a.a. 2019/20 ha preso avvio il percorso di studi internazionale denominato “Global Legal Studies”, che apre la possibilità di conseguire la Laurea Magistrale in Giurisprudenza con un curriculum che prevede 17 insegnamenti su 31 in lingua inglese, concernenti sia materie opzionali che fondamentali (130 cfu circa). Le richieste di accesso al percorso da parte degli immatricolati al Dipartimento di Giurisprudenza di ‘Roma Tre’ sono state complessivamente 82, e dal 2 marzo 2020 prenderanno avvio i primi due corsi specificamente dedicati a questa fascia di studenti: ‘Comparative Legal Studies’ in lingua inglese e ‘Istituzioni di diritto privato in lingua italiana, dedicato agli studenti del percorso GLS che sosterranno la seconda annualità in inglese.

Il personale docente coinvolto nella didattica in lingua inglese ha avviato una riflessione collettiva sulle strategie didattiche più idonee da adottare nell’ambito del percorso GLS, per cercare di adottare uno stile di insegnamento uniforme lungo i cinque anni, che preveda obiettivi comuni al di là dei contenuti specifici di ciascun corso. In particolare, è stato avviato uno scambio di informazioni su buone pratiche per ottenere un coinvolgimento attivo degli studenti, che consenta loro di esercitare la lingua inglese diffusamente e non solo al momento dell’esame. Sono al vaglio numerose altre proposte: utilizzazione diffusa della piattaforma e-learning; creazione di un blog dedicato; potenziamento degli strumenti informatici di

comunicazione per mantenere attivo lo scambio tra studenti e con i docenti che partecipano al percorso internazionale.

E' stata inoltre focalizzata l'importanza di diffondere la conoscenza di questa iniziativa didattica sul territorio urbano e nazionale, potenziando le presentazioni nelle scuole del Dipartimento, che prevedono una sezione informativa sul percorso GLS, e costruendo la pagina dedicata al percorso internazionale sul sito del Dipartimento:

<http://giurisprudenza.uniroma3.it/internazionale/global-legal-studies/>

Nel quadro del potenziamento dei rapporti internazionali, si segnala inoltre la stipula dei nuovi accordi seguenti:

	NOME ISTITUZIONE	NAZIONE	Dipartiment	DATA STIPULA	Validità
1	ERASMUS UNIVERSITEIT ROTTERDAM	Paesi Bassi	Giurisprudenza	07/10/2019	2020-2021
2	UNIVERSITEIT MAASTRICHT	Paesi Bassi	Giurisprudenza	23/10/2019	2020-2021
3	ISTANBUL BILGI UNIVERSITY	Turchia	Giurisprudenza	23/10/2019	2020-2021
4	UNIVERZITET U BEOGRADU	Serbia	Giurisprudenza	16/01/2020	2020-2021
5	RIJKSUNIVERSITEIT GRONINGEN	Paesi Bassi	Giurisprudenza	23/01/2020	2020-2021

1.b Il Corso di laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici – “Sicurezza territoriale e informatica”

Nell'A.A. 2019-2020, è stato altresì attivato il nuovo Corso di Studi triennale in Servizi giuridici dedicato alla “**Sicurezza territoriale e informatica**”, presso il “Polo universitario” dell'Università Roma Tre ad Ostia. Conta quasi 40 iscritti.

Come noto, è stata di duplice natura la *ratio* sottesa alla scelta di istituire questo nuovo Corso di Studi. Da un lato, l'esigenza di valorizzare, da un punto di vista culturale e sociale, quella porzione di territorio metropolitano che, nella Capitale, ha ormai dimensioni corrispondenti a quelle di una città di media grandezza, al fine di contribuire, nella misura del possibile, a incrementare il rispetto della legalità e della sicurezza proprio laddove evidenti infiltrazioni criminali ne hanno appannato l'immagine, oscurandone, per molti versi, le indubbe potenzialità. È in tale contesto che l'insediamento di una sede universitaria nata per diffondere la cultura giuridica e, in particolare, la cultura della sicurezza in tutte le sue declinazioni e sfumature, assume anche il senso di un presidio a tutela di valori in qualche misura offuscati.

Ecco allora che ad essa si collega la seconda anima sottesa all'insediamento di una sede universitaria volta a coniugare la tradizionale preparazione giuridica con lo studio delle problematiche inerenti la sicurezza, ovvero, incrementare il proficuo contatto con la società e con le istituzioni, contribuendo a stimolare una forte sensibilità per i valori costituzionali.

Diverse e particolarmente interessanti si sono rivelate le giornate di studio e le attività organizzate a tal fine.

In primo luogo, «il “dialogo” con Don Ciotti», la *lectio magistralis* da questi tenuta, il 21 ottobre 2019, per inaugurare il Corso di Laurea. Alla presenza del Rettore, il fondatore di Libera – associazione da anni impegnata contro tutte le mafie – si è soffermato sul senso della legalità, sottolineando che essa «è nulla senza i diritti, senza uguaglianza, senza giustizia e responsabilità». La scelta del titolo dell'incontro non è stata casuale perché è proprio attraverso

il dialogo, la partecipazione, che il corso mira a costruire la formazione del giurista contemporaneo che, oltre ad avere una solida formazione giuridica, vanta attività esperienziali tramite la conoscenza e la risoluzione di problematiche concrete attinenti alla sicurezza.

Proprio con riguardo a quest'ultimo aspetto, è stato utile ed estremamente prezioso l'intervento, tenuto il 22 novembre 2019 da Alessandra Guidi, Vice Capo della Polizia di Stato, sulle problematiche attinenti al rapporto tra sicurezza e diritti di libertà, sul difficile punto di equilibrio nella scelta delle politiche securitarie volte a garantire la tutela di un interesse pubblico e collettivo senza pregiudicare però l'esercizio delle libertà fondamentali.

Il rapporto tra sicurezza e libertà, in un contesto giuridico-economico profondamente mutato a seguito del travolgente impatto delle nuove tecnologie, è stato poi il perno attorno al quale sono ruotate le due attività formative organizzate nel primo semestre: *Internet of things* e *Intermediazione finanziaria*.

Consapevoli che la penetrazione dei sistemi informatici in ogni settore della società richiede un'adeguata conoscenza di tutti i profili giuridici coinvolti, specie di fronte alla proliferazione di normative di settore (nazionali ed europee) sempre più estese, che pongono rilevanti problemi di interpretazione e di applicazione, le attività sono state tenute da esperti nel settore.

In particolare, nella prima delle due attività è stato il generale Magrassi ad esaminare, in uno spazio ormai «senza confini», l'impatto della cibernetica sui molteplici ed eterogenei aspetti della vita quotidiana. Affrontare, in una prospettiva multidisciplinare, le problematiche relative all'evoluzione degli strumenti tecnologici, dall'introduzione del PC all'utilizzo dei droni, passando per le più delicate questioni della manipolazione genetica, tenuto conto delle esigenze nazionali e sovranazionali legate alla sicurezza, ha consentito non solo un ampio e proficuo dialogo, ma soprattutto un'attenta e accurata riflessione su temi delicati, controversi e di stringente attualità.

È in tale contesto che va anche rammentato l'incontro in cui, il 12 dicembre 2020, Riccardo Alemanno, Direttore Automobile Club Roma, illustrando le politiche sulla sicurezza stradale si è soffermato sulle problematiche giuridiche, in materia di privacy, responsabilità e cyber security, relative alle auto a guida autonoma.

Nella seconda attività invece, il prezioso contributo di giuristi, economisti e ingegneri – M.I. Vangelisti, A. Fazio, R. Parrini – ha consentito di approfondire le problematiche attinenti al sistema finanziario e alle regole per la sicurezza dei servizi di pagamento, nonché quelle attinenti al rischio cyber e alla resilienza cibernetica.

Attenzione è stata dedicata alla diffusione di informazioni anche su questo corso di studi presso le scuole secondarie.

1.c Il curriculum consulente del lavoro

Ai fini di una più puntuale caratterizzazione del Corso di Studi triennale in Servizi giuridici, il Dipartimento ha infine deciso di potenziarne il carattere professionalizzante, attraverso l'istituzione di un nuovo curriculum di Consulente del Lavoro.

Gli obiettivi più precisamente sono a) mettere in condizione gli studenti di affrontare e risolvere le problematiche che si pongono nella gestione del rapporto di lavoro, dal momento della costituzione sino al momento della risoluzione e b) fornire gli strumenti normativi e

amministrativi necessari ai fini della gestione ed ottimizzazione delle risorse umane, della fiscalità sia dell'impresa sia degli individui, gestire infine le crisi d'impresa.

Gli studenti iscritti a questo curriculum, come tutti gli studenti della Laurea Triennale in Scienze dei Servizi Giuridici, dovranno acquisire una competenza di base in ambito giuridico. A partire da questa base, il curriculum si concentra sulle materie giuslavoristiche. Fra le materie facoltative, particolare attenzione è pure rivolta alla contabilità e alla gestione delle risorse umane, attraverso la possibilità di mutuare corsi presso il Dipartimento di Economia.

Infine, in armonia con quanto descritto nell'ultima relazione dello scorso luglio 2019, il Dipartimento di Giurisprudenza ha continuato il confronto con gli *stakeholders* e l'apertura al mondo delle professioni al fine sia di verificare la congruenza fra l'articolazione attuale dei CdS offerti dal Dipartimento (sede principale di Roma e Nuovo Polo di Ostia) e le figure professionali richieste dal mercato del lavoro sia di operare le opportune modifiche ordinamentali nel CdS triennale in "Scienze dei Servizi Giuridici" (L-14) indirizzate all'introduzione di un Curriculum in Consulente del Lavoro, dando seguito alla delibera del Consiglio di Dipartimento del 20 novembre 2019. A tale scopo il giorno 13 gennaio 2020, nella sede del Dipartimento, si è svolta una giornata di confronto con rappresentanti istituzionali e responsabili delle risorse umane di vari enti/organizzazioni esterni al Dipartimento, quali il Presidente della Sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato, il Vice Direttore Generale preposto all'attività di Coordinamento e Pianificazione delle Forze di Polizia, funzionari dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, del Consiglio Nazionale del Notariato il Presidente della Sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato.

Inoltre, anche quest'anno come di consueto si svolgerà in primavera l'*University day and job fair* evento sponsorizzato dalla *International Bar Association* e supportata dall'*IBA Young Lawyer's Committee*, che permette agli studenti di sottoporre i loro curricula ai rappresentanti degli studi legali ed eventualmente di essere selezionati per stage, tirocini e occasioni di lavoro, a seguito di un colloquio da tenere presso il Dipartimento di Giurisprudenza.

1.d La didattica partecipata: "Cliniche legali" e "Competizioni internazionali"

In chiosa, un importante richiamo va fatto con riguardo all'esperienza delle "Cliniche legali", tutti corsi da 7 CFU, le quali, pur essendo già presenti in un numero significativo e in aumento, vanno, per così dire, portate "a sistema", coniugandosi così, ancora più intensamente, il profilo di una didattica che mette lo studente a contatto diretto e concreto con la realtà, con quello, non meno rilevante, dei rapporti con la società.

Sempre nella prospettiva dell'internazionalizzazione devono qui ricordarsi le partecipazioni degli studenti a forme di "competizione internazionale" (Willem C. Vis International Commercial Arbitration Moot; Philip C. Jessup International Law Moot Court Competition; Moot Court Competition "A Day of Crisis"), alle quali il Dipartimento ha già dato sostegno e incoraggiamento con risultati che, più di una volta, hanno visto le delegazioni di nostri studenti, con il supporto attivo e costante dei docenti, conseguire brillanti risultati.

2. Accesso ai contenuti digitali del Dipartimento

Il Riesame Ciclico precedente invitava ad un ripensamento della struttura del sito informatico del Dipartimento, congiuntamente ad un maggiore sfruttamento della piattaforma E-Learning e ad una più intensa attività sulle piattaforme Social.

A tal proposito, si registra un netto aumento della presenza social del Dipartimento, presente sia con una pagina Facebook che Instagram, grazie alle quali gli studenti rimangono aggiornati su eventuali avvisi e/o comunicazioni utili. L'iniziativa è stata apprezzata dal corpo studentesco e, per questo motivo, si auspica una costante presenza sulle suddette piattaforme.

Inerentemente al ripensamento della struttura del sito Internet, si segnala che quest'ultimo è stato aggiornato e rimodernato strutturalmente. Sarebbe però da migliorare l'aspetto schematico-organizzativo, in quanto si registrano, soprattutto da parte degli studenti, difficoltà nel reperire alcune informazioni. Nello specifico, sarebbe utile creare una sezione apposita in sovraimpressione per gli orari di ricevimento e le schede di insegnamento di ciascun docente. Sono da ottimizzare, inoltre, le prestazioni del sito per l'utilizzo da dispositivo mobile. Nel breve periodo trascorso tra la scheda di Riesame Ciclico precedente e la seguente, l'utilizzo della piattaforma *E-Learning* rimane invariato. Ci si impegna a esortare i docenti a un maggiore impiego.

3. Rilevazione delle opinioni degli studenti.

Seguendo le indicazioni espresse dalla Commissione paritetica, la segreteria didattica ha sollecitato i docenti titolari di corsi nel primo semestre a provvedere, nella seconda metà del semestre, a fare compilare i questionari in aula, attribuendo automaticamente i questionari non compilati in tale settimana alla categoria degli studenti non frequentanti. Lo stesso invito dovrebbe essere effettuato nei confronti dei docenti titolari di corsi nel secondo semestre.

Oltre ad una migliore distinzione fra studenti, l'attesa dovrebbe essere quella di una riduzione del tempo che intercorre fra somministrazione e restituzione ai docenti.

4. Il potenziamento del tutorato

Il Dipartimento si avvale di un sistema strutturato di tutorato: a) tutorato svolto dai dottorandi per orientare gli studenti nella preparazione degli esami (anche via skype); b) tutorato studenti con disabilità e c) tutorato studenti detenuti.

La conoscenza circa l'efficacia del servizio può, tuttavia, essere migliorata. A tal fine, nel prossimo mese, sarà organizzato un incontro, con alcuni rappresentanti dei tutor, per meglio mettere a fuoco le aree di possibile miglioramento.

In questa prospettiva, vanno altresì potenziate le attività di sostegno telematico allo studio (presentazione di esercizi, schede di approfondimento.....)

5. Assicurazione della qualità dei Corsi di Laurea

Ai fini di un migliore monitoraggio della qualità dei corsi di Laurea, la Commissione didattica ha deciso di procedere ad una ristrutturazione interna, con l'individuazione di un docente di

riferimento per ogni Cds/curriculum/percorso È iniziata l'azione di rinnovamento della gestione dei corsi di Laurea. Al momento, sono stati individuati i docenti di riferimento per il corso di Ostia, per il percorso di Global Legal Studies e per il curriculum Consulente del Lavoro. Dopo la visita Cev centrata sul Cds Servizi giuridici verrà individuato un docente di riferimento anche per tale CDS nonché per la laurea in Giurisprudenza, insieme al personale Tab che affiancherà il docente di riferimento per l'assicurazione della qualità.

Facendo seguito alle criticità rilevate dalle SMA e dalla relazione della CPDS, la Commissione didattica ha messo al centro dei suoi lavori l'approfondimento delle ragioni dei ritardi e degli abbandoni in particolare dopo il primo anno, con l'obiettivo di pervenire a un piano di proposte da presentare entro l'estate 2020.